



Illustre Sen. Valeria Fedeli
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere 76/a
00153 Roma

Illustre Ministro

nel corso degli anni il Garante ha dedicato grande attenzione al tema della protezione dei dati, della tutela della riservatezza e dell'identità personale nell'ambito delle nuove tecnologie, in particolare con riguardo ai minori.

Insegnare un uso responsabile della Rete e dei social network e far crescere la consapevolezza dei rischi che possono derivare da un uso eccessivamente disinvolto dei dispositivi elettronici – dalla divulgazione di dati e immagini personali senza una piena valutazione delle conseguenze anche future di tale esposizione, fino a fenomeni drammatici di cyberbullismo – sono obiettivi fondamentali per la salvaguardia dei giovani e devono vedere impegnati genitori, istituzioni scolastiche, organismi di garanzia e media.

La necessità di sensibilizzare il pubblico su un utilizzo consapevole e responsabile di Internet è fortemente avvertita dalle Autorità di protezione dei dati anche su scala mondiale.

Nel corso della 38^{ma} Conferenza internazionale delle Autorità di protezione dati (Marrakech, 18 ottobre 2016) è stata infatti adottata una Risoluzione (di cui il Garante è stato co-sponsor) sulla cd. "educazione digitale" con la quale le Autorità hanno raccomandato:

- l'inclusione della educazione digitale nei programmi di studio e curricolari;
- la formazione degli educatori sui temi della privacy e della protezione dei dati al fine di aiutare i giovani a sviluppare consapevolezza e senso critico sui benefici e i rischi per i diritti fondamentali relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Con tale Risoluzione le Autorità hanno altresì adottato il cd. "International Competency Framework", un quadro di riferimento delle competenze in materia di protezione dei dati personali per gli studenti, volto a fornire una conoscenza di base del diritto alla privacy online e un supporto in tal senso per gli educatori. Hanno inoltre richiamato l'attenzione dei Governi riguardo all'importanza di promuovere – nell'ottica di una collaborazione tra Autorità di protezione dati e Ministeri competenti – l'uso e lo sviluppo di tale "Quadro di riferimento" come parte integrante dei programmi curricolari degli educatori, indipendentemente dalla materia insegnata.



Nel trasmetterLe il documento in questione, nella traduzione predisposta dall'Ufficio, Le sarei grato se potesse dargli la massima diffusione nel mondo scolastico. Con l'occasione, rinnovo la disponibilità del Garante ad avviare un percorso collaborativo con il Ministero dell'Istruzione per la formazione degli educatori sui temi della riservatezza e della protezione dei dati, anche a partire dagli spunti offerti dal "Competency Framework" sopra menzionato, affinché la salvaguardia dei diritti fondamentali nel mondo online venga assunta come momento imprescindibile di formazione dei nostri giovani.

Questo anche in considerazione della nuova legge sul cyberbullismo che, nel contrasto di tale fenomeno, assegna all'educazione per l'uso consapevole della Rete un ruolo fondamentale.

Antonello Soro

